



Il contributo del settore forestale allo sviluppo rurale

Dott. Leonardo Nocentini – Coordinatore Regione Toscana Federforeste

The poster features a central circular graphic with the text "OBIETTIVO TERRA" in blue. The circle is surrounded by various icons representing agriculture, such as a tractor, a cow, a pig, a sheep, a chicken, a house, a tree, and a person. To the right of the circle, the text "AGRICOLTURA DI QUALITÀ, INNOVAZIONE E SVILUPPO INTELLIGENTE DELLE AREE RURALI" is written in blue. At the top right, there are logos for IPSR (Istituto Nazionale per lo Studio e l'Informazione Agraria), the European Union, the Italian Republic, and the Toscana region. Below these logos, the text "3" is written in a yellow circle, followed by "CONFERENZA REGIONALE DELL'AGRICOLTURA E DELLO SVILUPPO RURALE" in orange. At the bottom right, the date "2017 APRILE 5/6" is written in blue, with "Real Collegio | LUCCA" below it.

IPSR
Istituto Nazionale per lo Studio e l'Informazione Agraria

EUROPEAN UNION

ITALY

Regione Toscana

3

CONFERENZA REGIONALE
DELL'AGRICOLTURA
E DELLO SVILUPPO RURALE

2017
APRILE 5/6
Real Collegio | LUCCA

- Scarsa attenzione dal sistema politico italiano
- Recepimento di orientamenti e decisioni comunitarie (es. politiche per lotta al cambiamento climatico, politica agricola comunitaria, politica energetica, politica di conservazione della biodiversità e del paesaggio)
- La politica di sviluppo rurale 2014-2020 riconosce alle risorse forestali e al settore produttivo un ruolo cardine (Priorità strategiche definite dal Reg. Ue n.1305/2013, obiettivi Europa 2020 e gli impegni internazionali in materia di cambiamento climatico e tutela della biodiversità e del paesaggio).
- In Italia, infatti, il FEASR rappresenta il principale strumento in grado di favorire una rapida, efficace e omogenea attuazione sul territorio nazionale della Strategia forestale nazionale definita dal Programma Quadro per il Settore Forestale(PQSF) e dai piani forestali regionali.

Il «peso» del settore

IL RUOLO DELLA POLITICA DI SVILUPPO RURALE

La Politica di sviluppo rurale rappresenta il principale riferimento finanziario nazionale per il sostegno e la valorizzazione del settore con un notevole impatto anche in termini ambientali, paesaggistici, di tutela della biodiversità e di contrasto e al cambiamento climatico.

Il ruolo delle imprese diviene sempre più rilevante per la «Gestione attiva» di questi territori.

La nuova programmazione sottolinea il ruolo trasversale del bosco e della sua gestione per la tutela delle aree rurali e montane.



Fonte: Area Economica di Coldiretti

Il PSR per il settore forestale

LE RISORSE PREVISTE PER LE MISURE FORESTALI – PRECEDENTE PERIODO DI PROGRAMMAZIONE PSR 2007-2013

- **Periodo di programmazione 2007-2013:**
2,4 miliardi di euro per Misure Forestali (il 14,3% della dotazione finanziaria complessiva).
- Nel corso della programmazione rimodulazione delle risorse per 400 milioni di euro.
- Spesa complessiva a fine programmazione (anno 2015) circa 1,7 miliardi di euro.



Le risorse del passato

LE RISORSE PREVISTE PER LE MISURE FORESTALI – NUOVA PROGRAMMAZIONE 2014-2020

- Periodo di programmazione 2014-2020:

Risorse impegnate per interventi forestali (Misure 8 e 15): Circa 1,4 miliardi €
(meno del 7% della dotazione finanziaria complessiva)



Le risorse attuali

GLI INTERVENTI DEI PSR (Set di Misure Forestali)

- INTERVENTI DI INTERESSE PER IL SETTORE FORESTALE:

- ✓ Misura 8 - *Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e miglioramento della redditività delle foreste*
- ✓ Misura 15 - *Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia delle foreste*
- ✓ Misura 16 – *Operazione 16.8 Sostegno alla realizzazione di Piani di gestione forestale o strumenti equivalenti.*

Altri Misure di Interesse:

Misure 1 (Formazione); 2 (Consulenza); 4 (Investimenti)...



COLDIRETTI

Inoltre: attivazione di **meccanismi di premialità e priorità** per le aziende localizzate in queste aree nell'ambito di vari interventi del PSR.

Le misure del PSR nel settore

Sottomisura 8.1: Sostegno per i costi di impianto per la forestazione e l'imboschimento

- **Cosa prevede:** intervento per realizzazione di nuovi imboschimenti, poiché le piantagioni legnose forestali svolgono un ruolo fondamentale nel perseguimento di una pluralità di obiettivi ambientali, con impatti favorevoli su suolo, aria e biodiversità.
- **Risorse totali previste:** 345.459.000 €
- **Regioni che hanno attivato l'intervento:** 5 Regioni/Pr. Aut. non hanno attivato l'intervento dei propri PSR: Liguria; Valle d'Aosta; Molise; Pr. Aut. Trento; Pr. Aut. Bolzano.
- **Bandi aperti:** Marche (aperto); Emilia Romagna (aperto e scaduto); Friuli Venezia Giulia (aperto e scaduto); Lombardia (aperto e scaduto); Piemonte (aperto e scaduto);



Impegni delle Regioni

Sottomisura 8.2: Sostegno per i costi di mantenimento e mancato guadagno per la forestazione e l'imboschimento (per ha)

- **Cosa prevede:** Contributo in conto capitale per l'impianto dei sistemi agroforestali; premio annuale per ettaro, per la manutenzione dei sistemi agroforestali realizzati, per un periodo massimo di cinque anni.
- **Risorse totali previste:** 9.058.000 €
- **Regioni che hanno attivato l'intervento:** 14 Regioni/Pr. Aut. non hanno attivato l'intervento nei propri PSR: Campania; Piemonte; Liguria; Valle d'Aosta; Calabria; Emilia R.; FVG; Lombardia; Abruzzo; Toscana; Sardegna; Molise; Pr. Aut. Trento; Pr. Aut. Bolzano .



COLDIRETTI

Bandi aperti: nessuna regione.

Impegni delle Regioni

Sottomisura 8.3: Sostegno per i costi di realizzazione di sistemi di agroforestali

- **Cosa prevede:** sostegno sotto forma di contributo in conto capitale (fino 100%) per la copertura dei costi sostenuti per la creazione di infrastrutture di protezione, attività di prevenzione e monitoraggio contro gli incendi boschivi e altri pericoli naturali, malattie e altri eventi catastrofici.
- **Risorse totali previste:** € 334.169.000
- **Regioni che hanno attivato l'intervento:** 4 Regioni/Pr. Aut. non hanno attivato l'intervento nei propri PSR: Veneto; Pr. Trento; Calabria; FVG;
- **Bandi aperti:** Liguria; Marche (aperto e scaduto); Umbria (aperto e scaduto); Toscana (aperto e scaduto); Molise (aperto e scaduto); Piemonte (aperto e scaduto); Emilia Romagna (aperto e scaduto);



Impegni delle Regioni

Sottomisura 8.5: Sostegno per i costi per la prevenzione e ripristino delle foreste danneggiate da incendi e calamità naturali ed eventi catastrofici, comprese fitopatie, infestazioni parassitarie, eventi catastrofici e rischi climatici

- **Cosa prevede:** L'intervento finanzia, con un contributo in conto capitale, investimenti selvicolturali, di natura straordinaria, finalizzati ad aumentare la resilienza, il pregio ambientale e il potenziale di mitigazione delle foreste attraverso la diversificazione della composizione, della struttura e della forma di governo.
- **Risorse totali previste:** € 322.890.000
- **Regioni che hanno attivato l'intervento:** 2 Regioni/Pr. Aut. non hanno attivato l'intervento nei propri PSR: Sardegna; Lombardia;



- **Bandi aperti:** Marche; Veneto; Liguria; Pr. Trento (2^Bando); Abruzzo; Piemonte (aperto e scaduto); Umbria (aperto e scaduto); Valle d'Aosta (aperto e scaduto); Emilia Romagna (in istruttoria); Toscana (apertura bando entro il mese).

Sottomisura 8.6: Sostegno per investimenti diretti ad accrescere la resilienza, il pregio ambientale e il potenziale di mitigazione degli ecosistemi forestali

- **Cosa prevede:** Sostegno in conto capitale per investimenti finalizzati all'adempimento di impegni assunti per scopi ambientali; all'offerta di servizi ecosistemici; alla valorizzazione in termini di pubblica utilità delle aree forestali e boschive della zona interessata; al rafforzamento della capacità degli ecosistemi di mitigare i cambiamenti climatici, senza escludere eventuali benefici economici a lungo termine.
- **Risorse totali previste:** € 165.812.000
- **Regioni che hanno attivato l'intervento:** 3 Regioni/Pr. Aut. non hanno attivato l'intervento nei propri PSR: Calabria; Emilia Romagna; Molise;



- **Bandi aperti:** Liguria; Abruzzo; Veneto (aperto e chiuso); Pr. Trento (2^Bando); Toscana (aperto e chiuso)

Impegni delle Regioni

Sottomisura 16.8: Sostegno per la stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti

- **Cosa prevede:** La sottomisura prevede sostegni in conto capitale per i costi di elaborazione e riproduzione di Piani di gestione forestale.
- **Risorse totali previste:** € 30.988.138 (Per Sicilia e Basilicata non si è a conoscenza del budget previsto)
- **Regioni che hanno attivato l'intervento:** 7 Regioni/Pr. Aut. non hanno attivato l'intervento nei propri PSR: Veneto; Emilia Romagna; Friuli Venezia Giulia; Molise; Lombardia; Pr. Aut. Trento; Pr. Aut. Bolzano; .
- **Bandi aperti:** Calabria; Sardegna; Marche (aperto e scaduto).



Impegni delle Regioni

RISORSE PER SINGOLA REGIONE -

Risorse impegnate nei singoli PSR per le Misura 8 e Misura 5 (000 €)

REGIONI	8.1	8.2	8.3	8.4	8.5	8,6	15	Totale
Abruzzo	6.000	0	3.000		2.000	2.000	0	13000
Basilicata	6.611	826	9.770	11.570	60.330	1.652	0	90762
Bolzano	0	0	14.500		3.500	4.000	0	22000
Calabria	23.187	0	10.670	21.187	20.000	25.616	0	100661
Campania	35.000	0	77.000	14.400	38.000	8.700	33.000	206100
Emilia R.	23.285	0	7.968	1.992	10.928	6.973	0	51147
Friuli V. G.	16.000	0			3.000	5.000	0	24000
Lazio	4.080	0	3.705	3.955	4.956	5.782	0	22480
Liguria	0	0	13.105	12.075	9.665	13.025	0	47870
Lombardia	62.250	0	7.000	23.000	0	11.000	0	103250
Marche	8.000	2.000	16.000		5.000	6.000	1.000	38000
Molise	0	0	8.500	2.000	1.500	0	0	12000
Piemonte	12.000	0	6.000	6.000	6.550	8.000	3.250	41800
Puglia	20.000	5.000	20.000	20.000	40.000	5.000	0	110000
Sardegna	20.000	0	13.000		0	8.000	5.000	46000
Sicilia	70.000	0	59.150	16.000	55.000	2.000	4.000	206150
Toscana	14.000	0	40.000	55.000	16.000	18.000	392	143392
Trento	0	0			6.500	3.500	0	10000
Umbria	16.000	1.000	24.000	1.000	25.000	13.400	5.000	85400
Valle d'Aosta	0	0	800	100	2.900	1.000	0	4800
Veneto	9.044	231		3.942	12.059	17.161	0	42439
Totale	345.459	9.058	334.169	192.222	322.890	165.812	51.642	1421254



COLDIRETTI

Impegni delle Regioni

LE FILIERE ORIGINATE DAL SETTORE

- **Legno-Arredamento:** 72.042 imprese con 381.835 addetti, fatturato di 32 miliardi di €, 38,3% di prodotto esportato con un saldo commerciale di 7,1 miliardi di €. L'Italia è il 2° esportatore mondiale (anno 2011, dati Cosmit-Federlegno, marzo 2012)
- **Cellulosa e carta:** 83.600 addetti, produzione di 9,5Mt di carte e cartoni, con un consumo di legname nazionale di 520'000mc (dati Mipaaf giugno, 2012)
- **Commercio e l'indotto,** fra cui l'industria delle macchine per la lavorazione del legno, annovera circa 300 aziende, con 12.000 addetti, e un fatturato di 2 miliardi di €, per l'80% esportato
- **Bosco e arboricoltura da legno** 50-100'000 addetti stabili ed una cifra non quantificabile ma elevata di stagionali e di altri occupati.
- In totale gli addetti del settore sono stimati fra 500 e 700'000 ed il contributo al PIL di tutti i comparti raggiunge il 4,5%.

I numeri del settore forestale

LA FONTE DEL SETTORE

- **La superficie dei boschi italiani** ha raggiunto il **35%** della superficie territoriale ed è in espansione da decenni (la superficie è triplicata rispetto al 1920 e raddoppiata rispetto al 1950) raggiungendo circa **10 M Ha.** suddivisi in 8,8 Mha di “boschi alti” composti per il 41,8% da cedui e per il 35,1% da fustaie. Il dato più eclatante è che l’81,3% della superficie forestale sarebbe potenzialmente utilizzabile.
- **La produzione di legname** da opera pari a 2,5 Mmc copre solo il **5%** del consumo di legno valutato intorno a 40-45 Mmc
- **L’impiego dell’incremento corrente:** la media europea dell’accrescimento è del 65% mentre quella italiana è del 25% che sale al 33% con le utilizzazioni di legna da ardere

UN RISULTATO PARADOSSALE: IMPORTAZIONE

l’Italia importa due terzi del proprio fabbisogno da Austria, Francia, Svizzera, Germania ed è il 1° importatore mondiale di legna da ardere ed il 4° per il pellet.

I numeri del settore forestale

LE STRATEGIE DI SVILUPPO

- accentuazione dell'orientamento al mercato
- sostegno all'imprenditorialità forestale, in particolare quella associata
- riconoscimento di tutti i prodotti e servizi del bosco, legno compreso
- Integrazione della totalità delle risorse del territorio (pianificazione integrata)
- coinvolgimento diretto degli operatori economici locali
- riduzione dei tempi di risposta della pubblica amministrazione, adottando rapporti che hanno la fiducia in primo piano e non sul sospetto a prescindere.
- Pubblico e privato devono coalizzarsi per far fronte alle difficoltà suindicate, esacerbate dalla crisi economica

Come cambiare la rotta

LE STRATEGIE DI SVILUPPO

- La diffusione di forme contrattuali fra proprietà e pubblica amministrazione: contratti finalizzati ad una gestione imprenditoriale forestale che abbia in sé il superamento della logica vincolistica ambientale (es. Francia);
- Fra proprietà e gestore: contratti di gestione in conto terzi (pioppo), di compartecipazione;
- Fra offerta e trasformazione: contratti di fornitura, contratti di vendita (legname allestito)
- La predisposizione di programmi di formazione, divulgazione, informazione e consulenza (inventari e statistiche, osservatori)
- Unificazione dell'offerta (associazionismo, consorzi, aste di vendita, borsini del legno)
- Sburocratizzazione (pianificazione semplificata, procedure autorizzative, procedure di vendita)

Come cambiare la rotta

UN CAMBIO CULTURALE

- Incidere sulla storica **incapacità di comunicazione** del settore forestale e la non volontà di fare sistema tra gli attori del territorio.
- **Rimuovere i luoghi comuni** sfavorevoli all'impiego del legno e della carta
- Chiarire che esistono forme di gestione dei boschi che garantiscono la loro **continuità nel tempo**
- Rendere comprensibile che tali forme si possono **certificare**
- Chiarire che la gestione del bosco è uno dei tasselli della **gestione del territorio**, come quella della fauna, dell'acqua ecc. e che occorre un coordinamento
- Parlare sistematicamente degli effetti negativi del contrario della gestione: **l'abbandono**.

Come cambiare la rotta

UN CAMBIO CULTURALE

- Sostenibilità globale: Ambientale, sociale ed economica.
- la tutela del paesaggio passa anche attraverso un bosco coltivato
- pianificazione degli interventi con attenzione agli aspetti economici e pratici, la viabilità di servizio è necessaria.....
- L'economicità è diminuita e in più in Italia la dimensione della proprietà forestale è ridotta
- Federforeste ha elaborato una proposta di utilizzo dei terreni abbandonati e privi un proprietario identificabile
- Tavolo Filiera Legno istituito presso il Ministero delle Attività Agricole Forestali e Alimentari rappresentato da soggetti istituzionali e privati legati (processo partecipato di aggiornamento della normativa nazionale vigente per il settore- decreto legislativo 227 del 2001
- Iniziativa forestale delle Regioni Lombardia e Friuli Venezia Giulia per la definizione di un “accordo sul prelievo legnoso in ambito boschivo” esteso alle Regioni Emilia Romagna, Veneto e Piemonte. promuovendo un Made in Italy anche in questo comparto produttivo.

Conclusioni

UN CAMBIO CULTURALE

- l'Italia in controtendenza vede espandere i propri boschi ma che non vengono più gestiti e utilizzati come in passato.
- politiche forestali che devono iniziare a considerare la gestione attiva e sostenibile dei boschi, all'interno del quadro più ampio dell'auspicata green economy come opportunità produttiva e di sviluppo socioeconomico dei territori rurali.
- benefici ambientali diffusi: costante presidio, manutenzione e messa in sicurezza del territorio per rispondere a eventi climatici estremi sempre più frequenti.

Conclusioni